



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 129,3-4

Se consideri le nostre colpe, Signore, chi potrà resistere? Ma presso di te è il perdono, o Dio di Israele.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio**

del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Padre, che inviti il mondo intero alle nozze del tuo Figlio, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo testimoniare qual è la speranza della nostra chiamata, e nessun uomo abbia mai a rifiutare il banchetto della vita eterna o a entrarvi senza l'abito nuziale. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 25,6-10a

Il Signore preparerà un banchetto, e asciugherà le lacrime su ogni volto.

Dal libro del profeta Isaia.

Preparerà ⁶il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. ⁷Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. ⁸Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da

tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. ⁹E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza, ¹⁰poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Salmo 22

R/. Abiterò per sempre nella casa del Signore.

DO FA

A-bi-te - rò per sempre nella

DO FA

ca - sa del Si - gno - re.

Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce. / Rinfranca l'anima mia. **R/.**

Mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. / Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male, perché tu sei con me. / Il tuo bastone e il tuo vincastro / mi danno sicurezza. **R/.**

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca. **R/.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni. **R/.**

Seconda lettura

Fil 4,12-14.19-20

Tutto posso in colui che mi dà forza.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, ¹²so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. ¹³Tutto posso in colui che mi dà la forza. ¹⁴Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni. ¹⁹Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo

Gesù. ²⁰Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. Ef 1,17-18

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **Alleluia.**

Vangelo

Mt 22,1-14

Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In quel tempo, ¹Gesù riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: ²«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. ³Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. ⁴Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: «Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!». ⁵Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; ⁶altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. ⁷Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. ⁸Poi disse ai suoi servi: «La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; ⁹andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze». ¹⁰Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. ¹¹Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. ¹²Gli disse: «Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?». Quello ammutolì. ¹³Allora il re ordinò ai servi: «Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti». ¹⁴Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti.»]

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,

nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Signore ci chiama insieme con tutto il popolo cristiano e ci convoca a fare festa: ci rivolgiamo a Lui con fiducia.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Padre di bontà, tu ci inviti alla festa di nozze del Figlio tuo Gesù: donaci di riconoscerlo in questa Eucaristia e di accoglierlo nella nostra vita. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Padre di sapienza, la tua Parola ci illumina e ci accompagna: guida e sostieni il Papa, il nostro vescovo, i sacerdoti, i consacrati e tutti i fratelli che condividono la festa della fede. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Padre di misericordia, ispira pensieri e decisioni di pace, di giustizia e di carità ai governanti e a quanti detengono il potere, perché possiamo vivere con serenità, forza e condivisione le situazioni della vita. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Padre di tenerezza, tu chiami gli uomini a formare un solo popolo nella fede e nella carità: fa' che l'annuncio del Vangelo giunga a tutti gli uomini, in ogni angolo della terra. Noi ti preghiamo. **R/.**

Dio nostro Padre, che ci hai convocati alla tua festa, affidiamo la nostra vita e la nostra preghiera a te che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario X - M. R. pag. 344].

Antifona alla comunione

Mt 22,2

«Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio».

Preghiera dopo la comunione

Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al suo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

12 - 18 ottobre 2020

XXVIII del Tempo Ordinario - IV del salterio

Lunedì 12 - Feria

S. Felice IV | S. Massimiliano di Celeia | S. Serafino
[Gal 4,22-24.26-27.31 - 5,1; Sal 112; Lc 11,29-32]

Martedì 13 - Feria

S. Geraldo D'Aurillac | S. Fiorenzo
S. Romolo | S. Venanzio
[Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41]

Mercoledì 14 - Feria - S. Callisto I, mf

S. Gaudenzio di Rimini | S. Donaziano
S. Fortunato di Todi
[Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46]

Giovedì 15 - S. Teresa d'Avila, M

S. Severo di Treviri | S. Tecla
[Ef 1,1-10; Sal 97; Lc 11,47-54]

Venerdì 16 - Feria - S. Edvige, mf

S. Margherita Maria Alacoque, mf
S. Gerardo Maiella | S. Vitale | S. Gallo
[Ef 1,11-14; Sal 32; Lc 12,1-7]

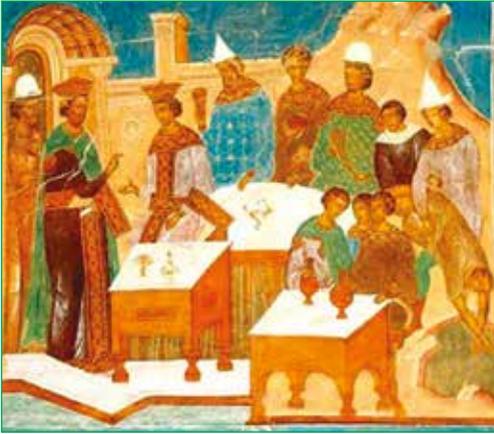
Sabato 17 - S. Ignazio di Antiochia, M

S. Isidoro Gagelin | B. Contardo Ferrini
B. Pietro Casani
[Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12]

Domenica 18 - XXIX del Tempo Ordinario (A)

S. Luca | S. Amabile | S. Asclepiade
S. Pietro d'Alcantara
[Is 45,1.4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21]

COMMENSALI, MA NON SENZA L'ABITO DI FESTA



LETTURA

Un orizzonte inaspettato, che ha Gerusalemme quale polo di attrazione di tutti i popoli chiamati a convergere verso il Tempio per un banchetto di comunione, è la prospettiva del testo di Isaia. La partecipazione a questo banchetto comporta alcune condizioni: ai popoli è chiesto di svestirsi dell'abito da lutto perché è il tempo della festa; è necessario togliere il velo che impedisce di riconoscerlo come il Signore unico della Storia; accogliere la buona notizia della sconfitta definitiva della morte, che impedisce di sperare. L'immagine del banchetto è impiegata anche da Paolo per esprimere ai cristiani di Filippi il suo grazie per la condivisione delle tribolazioni dell'Apostolo, incontrate durante il suo ministero di annuncio della Parola.

MEDITAZIONE

Quando Gesù parla in parabole non intende semplicemente intrattenere gli uditori riguardo ad una morale a basso costo, e nemmeno indicare nuove regole di comportamento aggiungendo imposizioni alle molteplici esistenti. L'intento di Gesù è quello di condurre a riconoscere che quanto sta proponendo riguarda tutti, indistintamente, credenti e non; in tal senso, chi ascolta non è estraneo a quanto narrato, ma è coinvolto in

prima persona. In secondo luogo, obiettivo del racconto è condurre a decidersi per Gesù e per l'Evangelo. In questa prospettiva, la parabola degli invitati alle nozze, narrata da Gesù, costituisce una visione di sintesi sulla storia di salvezza che Dio ha stabilito per l'umanità tutta. L'annuncio della Buona Notizia raggiunge tutti, in ogni luogo. Per tutti sono indicate condizioni senza eccezione alcuna: anzitutto, accogliere con gratuità l'invito al banchetto e riconoscersi invitati, che il re ha giudicato degni di essere presenti alle nozze del figlio; in secondo luogo, è necessario accettare di essere rivestiti dell'abito proprio che una festa di nozze comporta; il vestito richiesto, infatti, viene fornito dallo stesso re ed è espressione eloquente della medesima gratuità che caratterizza l'insistenza dell'invito rivolto. Una costante nella parabola è rappresentata dall'insistenza del re perché tutto sia pronto e disposto per le nozze del figlio. Pertanto, nulla può essere lasciato al caso o all'improvvisazione; tutto deve convergere sulle nozze del figlio, autentica buona notizia per chiunque, in quanto annuncio di speranza e di salvezza. L'abito indossato per le nozze, in questo orizzonte, è atto di accoglienza del tempo nuovo inaugurato.

PREGHIERA

Signore, compassionevole verso tutti, in te non vi è parzialità; tu vuoi che tutti i popoli partecipino al tuo disegno di salvezza, annunciato e adempiuto nel tuo Figlio. Il tuo Santo Spirito illumini il cammino di quanti ti cercano e giungano alla pienezza della comunione con te. Per Cristo nostro Signore. Amen.

AGIRE

Riconoscere, nell'oggi storico in cui viviamo, il tempo nuovo inaugurato dalla misericordia del Signore è confessione di fede nella gratuità del suo disegno di salvezza per tutti.

S.E. Mons. Ovidio Vezzoli
Vescovo di Fidenza